

AGRICOLTURA, L'ABBATE (IMPEGNO CIVICO): CON 6,4 MILIARDI DI EURO, IL PROGETTO CREDITO HA SALVATO I FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE AGRICOLE DURANTE LA PANDEMIA

Pubblicato il 21 Settembre 2022 di redazione



Categoria: [AMBIENTE](#)



In appena due anni, le operazioni garantite dal Fondo di Garanzia di Mediocredito Centrale per il settore agricolo ammontano a 6,4 miliardi di euro. Le regioni più interessate sono Veneto e Lombardia, a pari merito, seguite da Emilia Romagna, Piemonte e Toscana mentre al Sud spiccano Sicilia e Puglia che superano i 400 milioni di impieghi ciascuna. In questi territori, si assiste ad un notevole dinamismo nei rapporti banca-impresa, dove gli istituti finanziari hanno compreso la forte capitalizzazione tipica del comparto agricolo che, per questo, necessita di garanzie di questo tipo. Non posso che esprimere, dunque, la mia soddisfazione: si continuano a raccogliere i frutti di una norma che ho fortemente voluto inserire nel Dl Cura Italia e che ha caratterizzato il 'Progetto Credito' che ho avviato al Mipaaf". **Lo dichiara il deputato Giuseppe L'Abbate, esponente di Impegno Civico e già sottosegretario alle Politiche agricole, candidato nei listini plurinominali alla Camera in Puglia.**

"Grazie al 'Progetto Credito' e alla sua lungimiranza, non solo si è garantito credito al settore in un momento di grave difficoltà ma si sono poste le basi per la prosecuzione di quel progetto come 'strumento ordinario', oltre la fase pandemica – aggiunge – Ciò ha permesso, dal 15 marzo scorso, di concedere ulteriori prestiti per 149 milioni di euro in regime 'de minimis' e 43,5 milioni di euro attraverso i Regolamenti in esenzione".

"I dati indicano senza dubbio che il 'Progetto Credito' ha salvato un grande ammontare di prestiti all'agricoltura che si sarebbe trovata in grave difficoltà se non fosse stato previsto l'ingresso del settore primario nelle garanzie dirette del Fondo – prosegue L'Abbate (IC) – Sarebbe, infatti, mancato il 16% sui 40,7 miliardi di euro di impieghi totali del settore, con tantissime imprese che non avrebbero avuto quella liquidità necessaria ad affrontare i momenti di difficoltà e a pianificare gli investimenti per aumentare la produttività".

